



HOMO FABER FELLOWSHIP: CONCLUSA CON SUCCESSO LA PRIMA FASE DELL'EDIZIONE INAUGURALE

- Un programma formativo di Michelangelo Foundation in collaborazione con Jaeger-LeCoultre
- Coppie formate da Maestri Artigiani e neolaureati di talento si riuniscono a sostegno dell'artigianato per assicurare la trasmissione delle competenze alle generazioni future

Jaeger-LeCoultre e la Michelangelo Foundation annunciano il completamento della prima fase dell'edizione inaugurale della Homo Faber Fellowship. Il programma, della durata totale di sette mesi, è iniziato a settembre in Portogallo con una masterclass di un mese in creatività e imprenditorialità certificata dalla ESSEC Business School.

Tenutasi a Lisbona, nel laboratorio della nota artista portoghese contemporanea Joana Vasconcelos, la masterclass ha riunito 20 coppie di Maestri Artigiani e talenti neolaureati (i Fellows). L'ESSEC ha confezionato un programma personalizzato per i partecipanti, che ha incluso visione imprenditoriale, capacità di leadership, desiderabilità del brand, marketing digitale e pianificazione aziendale: argomenti nuovi per il pubblico di neolaureati, ma essenziali per gli aspiranti professionisti dell'artigianato.

Joanna Vasconcelos, madrina di questo primo gruppo della Homo Faber Fellowship, ha condiviso la visione artistica che l'ha resa così famosa – quella di unire artigianato territoriale e ancestrale e modernità – e ha rivelato il suo metodo di lavoro durante dei laboratori pratici. L'agenzia di design *Passa ao Futuro* ha ulteriormente supportato l'iniziativa affrontando i temi del design e della sostenibilità.

Durante la masterclass, Jaeger-LeCoultre ha presentato un caso di studio di design relativo all'Art Déco e la CEO della Maison, Catherine Rénier, insieme al Direttore del Disegn Prodotto Jaeger-LeCoultre Lionel Favre, si sono recati a Lisbona per incontrare i partecipanti e scambiare idee con loro. Catherine Rénier ha condiviso la visione e i valori di Jaeger-LeCoultre in ambito artigianale ed educativo – principi radicati in una lunga tradizione volta a facilitare la trasmissione della conoscenza tra maestri e apprendisti per preservare competenze di vitale importanza per le generazioni future.

Alla masterclass seguirà adesso per tutti i Fellows un tirocinio residenziale di sei mesi nel laboratorio del Maestro con cui sono in coppia. Gli atelier dei Maestri sono situati in cinque paesi europei: Francia,

Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna. I partecipanti sono stati scelti da un'ampia varietà di background e mestieri diversi, tra cui lavorazione della ceramica, dei tessuti e delle piume, ma anche costruzione di biciclette e intreccio di manufatti.

Il tirocinio residenziale di sei mesi nel laboratorio dei Maestri inizierà a ottobre e si focalizzerà sullo sviluppo delle competenze pratiche. Anche se i Maestri insegneranno i propri savoir-faire tradizionali, lo scambio di idee è concepito per essere bidirezionale: anche i Fellows apporteranno la loro sensibilità moderna alle opere e consentiranno ai Maestri di vedere i loro mestieri con occhi nuovi. In questi sei mesi, i partecipanti saranno sempre guidati dai loro mentori e, collaborando con il proprio Maestro, creeranno un artefatto che potrà anche essere commercializzato. Le co-creazioni si ispireranno a un tema legato all'Art Déco.

Di seguito i nomi delle 20 coppie formate da Maestro e Fellow e le sedi dell'edizione inaugurale della Homo Faber Fellowship:

FRANCIA

Intarsio: Pierre Henri Beyssac e Inès Rauch (Ecole Boulle, FR)

Costruzione di biciclette: Sébastien Klein e Tom Even (Ecole Boulle, FR)

Lavorazione dei metalli e incisione: Cédric Lamballais e Léandre Le Bail, (Ecole Estienne, FR)

Lavorazione delle piume: Julien Vermeulen e Matéo Laurent (Ecole Nationale Supérieure des Arts

Décoratifs, FR)

GRECIA

Gioielleria: Akis Goumas e Karolos Vlachiotis (Art Jewellery School, GR)

Ceramica: Giannis Zois e Shokhrukh Rakhimov (Kamoliddin Behzod Institute, Uzbekistan)

Design tessile: Christiana Vardakou e Emily Criddle (University of Edinburgh, UK)

Scultura su pietra: Tom von Kaenel e Clara Coujaty (Ecole Boulle, FR)

IRLANDA

Ceramica: Mike Byrne e Noel Donnellan (Van der Kelen Logelain, BE)

Oreficeria: Seamus Gill e Claire Mooney (Ulster University, IRL)

Ebanisteria: Stephen O'Briain e Richard Butler (Atlantic Technical University, IRL)

Produzione di mobili: Sasha Sykes e Jackson Byrne (Dun Laoghaire Institute of Art, Design and

Technology, IRL)

PORTOGALLO

Scultura su pietra: Alzira Antunes e Corentin Fossemo (L'Association Ouvrière des Compagnons du Devoir et du Tour de France, FR)

Design tessile: Vanessa Barragão e Yaroslava Shkurat (Ecole Duperré, FR)

Cesteria: Isabel Martins, e Alba Fernandez Castro (Escola Massana, ESP)

Ebanisteria: Tomás Viana e Soraia Santa (Ricardo Espírito Santo e Silva Foundation, PT)



SPAGNA

Incisione: Dan Benveniste e Guillermo Garcia (Artediez, ESP)

Ricamo in filo d'oro: José Luis Sanchez Exposito e Gonzalo Garcia Cuevas (Centro de Formación

Profesional Dolores Sopeña, ESP)

Design tessile: Camila Puya de Arcos e Sofia Lausero (Escola Massana, ESP)

Lavorazione del metallo: Ramón Recuero Ibáñez e David González Parrilla (Escuela de Herreros

Ramón Recuero, ESP)

Joana Vasconcelos

Artista portoghese contemporanea tra le più note, Joana Vasconcelos è celebre per le sue sculture e installazioni monumentali che affrontano in modo giocoso questioni di identità nazionale, femminilità e consumismo. Vasconcelos ricorre ampiamente all'artigianato tradizionale portoghese, avvolgendo prodotti commerciali di uso quotidiano in materiali lavorati all'uncinetto o a maglia, sottolineando il contrasto tra artigianalità e produzione di massa e alludendo al rapporto dell'essere umano con entrambe. L'artista ha esposto in tutto il mondo, compreso il Guggenheim Museum Bilbao, la reggia di Versailles e il MassArt Art Museum di Boston. Fondata nel 2012, la Joana Vasconcelos Foundation mira a salvaguardare il lavoro dell'artista e a supportare i progetti che contribuiscono alla promozione e allo sviluppo delle arti e dell'educazione culturale. In quanto madrina dell'edizione inaugurale della Homo Faber Fellowship, Vasconcelos ha tenuto una masterclass di un mese nel suo atelier di Lisbona e continuerà a fare da mentore ai Fellows per tutta la durata del programma.

fundacaojoanavasconcelos.com

ESSEC

Fondata nel 1907, l'ESSEC è una delle scuole di management più prestigiose di sempre, con più di 7000 studenti e un corpo docente di 169 professori a tempo pieno in Francia e a Singapore. Con un'ampia offerta di programmi di formazione manageriale, collaborazioni con le migliori università del mondo e una rete di 65000 ex studenti, l'ESSEC promuove l'eccellenza accademica e uno spirito di apertura nei campi dell'economia, delle scienze sociali e dell'innovazione. Per la Homo Faber Fellowship, l'ESSEC ha ideato un programma su misura per fornire ai Fellows competenze aziendali di base. **essec.edu**

Michelangelo Foundation

La Michelangelo Foundation for Creativity and Craftsmanship è un'organizzazione senza fine di lucro con sede a Ginevra, che sostiene gli artigiani di oggi in tutto il mondo allo scopo di promuovere un futuro più umano, inclusivo e sostenibile. La fondazione punta a sottolineare la connessione tra l'artigianato e le arti in senso ampio e il mondo del design. La sua missione è quella di celebrare e preservare i mestieri artigianali e i suoi vari maestri, materiali e tecniche, incrementando il riconoscimento quotidiano dell'artigianato e la possibilità di sceglierlo come percorso professionale per le generazioni future. La fondazione sostiene un movimento culturale incentrato sui maestri



artigiani e sulle stelle emergenti di questo universo attraverso una serie di nobili iniziative, come il programma educativo Summer School e Homo Faber Fellowship, l'esclusivo progetto digitale Homo Faber Guide e la mostra internazionale Homo Faber Event. **michelangelofoundation.org** / homofaber.com

Jaeger-LeCoultre, L'Orologiaio degli Orologiai

Dal 1833, ispirandosi alla quieta cornice della Vallée de Joux e guidata da una sete inestinguibile di innovazione e creatività, Jaeger-LeCoultre custodisce il proprio patrimonio distinguendosi per la sua storica maestria nelle complicazioni e la precisione dei suoi movimenti orologieri. La Manifattura, conosciuta come "L'Orologiaio degli Orologiai", ha espresso la propria inesorabile forza creativa attraverso la creazione di oltre 1400 calibri diversi e l'ottenimento di oltre 430 brevetti. Forti di ben 190 anni di esperienza e tradizione orologiere, gli orologiai de La Grande Maison progettano, producono, rifiniscono e decorano meccanismi straordinariamente precisi e tecnologicamente avanzati, connubio di passione e di un savoir-faire centenario; creazioni uniche e senza tempo, in equilibrio tra passato e futuro, ma sempre di tendenza. Avvalendosi di 180 competenze riunite sotto lo stesso tetto, la Manifattura dà vita a segnatempo di pregio in cui ingegno tecnico e bellezza estetica si coniugano a una raffinatezza sobria e discreta.

jaeger-lecoultre.com